



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 258

della Giunta comunale

Oggetto: **COMITATO TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2024:
COSTITUZIONE E ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI TRENTO.**

Il giorno 13.09.2023 ad ore 19.48 si è riunita, nella sala delle adunanze consiliari, la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
 vicesindaco **Stanchina Roberto**
 assessore **Baggia Monica**
 e assessori **Bozzarelli Elisabetta**
 Franzoia Mariachiara
 Maule Chiara
 Panetta Salvatore

Assenti: assessore **Facchin Ezio**
 e assessori

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/278 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che la città di Trento è stata nominata Capitale europea del volontariato per l'anno 2024 e che tale importante riconoscimento è stato raggiunto grazie all'impegno e alla dedizione dei cittadini di Trento nonché alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il CSV Trentino – Non Profit Network ETS che, insieme, hanno supportato e condiviso un percorso partecipato per la presentazione della candidatura della città e la stesura delle linee strategiche per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato;

premesso altresì che il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 22.12.2022 n. 168, prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico "Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità" l'obiettivo operativo "Promuovere e valorizzare la cittadinanza attiva ed il volontariato attraverso un percorso coordinato" e che il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta comunale 20.02.2023 n. 35 e modificato con deliberazione 31 luglio 2023 n. 215, prevede tra gli obiettivi operativi gestionali di rilevanza trasversale a più servizi, stante la complessità e trasversalità del progetto, la realizzazione di attività organizzative e preparatorie per l'anno 2024, in cui Trento sarà capitale europea, e di iniziative promozionali e comunicative a partire dall'anno 2023;

richiamata la deliberazione di Giunta comunale 27.02.2023 n. 42 con la quale è stato approvato il "Memorandum of understanding between the city of Trento and the Centre for European volunteering (CEV)" che, di fatto, ha formalizzato la partnership tra il Comune di Trento e il CEV – Centro europeo per il volontariato – per dare attuazione alle raccomandazioni del Blueprint for European Volunteering 2030 e definito il quadro di riferimento delle attività e delle iniziative di Trento Capitale europea del Volontariato;

rilevato inoltre che alla proclamazione di Capitale europea del volontariato si è associata altresì la designazione di Trento, da parte dell'Associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato – CSVnet, quale capitale italiana del volontariato per l'anno 2024;

atteso che, da ultimo, con deliberazione di Giunta comunale 31.07.2023 n. 217 è stato approvato lo schema di protocollo tra il Comune di Trento e CSV Trentino – Non Profit Network ETS per dare attuazione agli impegni previsti nell'ambito delle linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato e alle attività del progetto "Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato";

rilevato in particolare che, così come statuito nell'art. 2 del Protocollo richiamato, per la realizzazione del progetto "Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato per il 2024" le parti costituiscono un Comitato di scopo, al quale possono partecipare anche altri Enti interessati a promuovere e valorizzare il volontariato, e che tale Comitato ha anche la finalità di sollecitare e gestire la raccolta fondi per la realizzazione del progetto stesso;

ricordato altresì che in sede di proclamazione della Città di Trento quale Capitale europea del volontariato per l'anno 2024 la giuria del concorso, analizzando le informazioni inserite nell'application form nonché nelle annesse linee strategiche per lo sviluppo del volontariato, ha evidenziato, quale aspetto da migliorare in merito al quale, di fatto, sollecita un opportuno intervento, la mancanza di collegamento e coinvolgimento del mondo profit;

considerato che la costituzione del Comitato di scopo assolve il duplice obiettivo di permettere la raccolta fondi sia in termine di donazioni, anche in kind, sia in termini di contratti di sponsorizzazioni in modo tale che si possa disporre delle risorse e degli asset necessari per realizzare le attività, le progettualità e gli eventi previsti per il 2024 e porre le basi per implementare quanto previsto dalle linee strategiche per lo sviluppo del volontariato (da ultimo richiamate nel Protocollo d'intesa tra Comune di Trento e CSV Trentino – Non Profit Network ETS approvato con la richiamata deliberazione n. 217/2023, sottoscritto in data 6 settembre 2023 e inserito nel registro del Comune di Trento con il n. 32859 racc.) e, nel contempo, di coinvolgere in un'unica struttura organica tutti gli Enti ed i soggetti, sia del mondo non profit che di quello profit, a vario titolo ed in

vario modo interessati a collaborare al progetto e concorrere alla costruzione e alla implementazione in tutta la società di una vision e di una strategia diffusa che riconoscano e considerino il volontariato parte integrante per una comunità più coesa e quindi più resiliente;

ritenuto quindi di procedere alla costituzione del “Comitato Trento Capitale Europea del Volontariato 2024” nella forma disciplinata dagli artt. 39 – 42 del Codice Civile così come declinata e dettagliata nell’articolato dello Statuto (Allegato n. 1) e dello schema di Atto Costitutivo (Allegato n. 2) che, elaborati e condivisi con l’Associazione CSV Trentino – Non Profit Network ETS, formano parte integrante ed essenziale della presente;

ritenuto altresì opportuno, anche per profili di trasparenza e pubblicità, disporre che il Comitato venga iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore;

rilevato che, al fine sia di sostenere il progetto “Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato” sia di condividere e concorrere alla realizzazione dello stesso ed alla diffusione dei valori e della visione sottesi, lo Statuto prevede che al Comitato possano aderire, oltre ai Promotori Fondatori (ovvero, all’atto di costituzione, Comune di Trento e CSV Trentino – Non Profit Network ETS), altri soggetti privati e pubblici come “Partecipanti Equiparati” oppure come sottoscrittori;

accertato pertanto che potranno aderire successivamente anche altre istituzioni pubbliche, senza alterare la natura privatistica del Comitato, quale requisito fondamentale per essere ricondotto all’interno del perimetro del Terzo settore;

ricordato altresì che le Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore, emanate ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 117/2017 costituiscono uno strumento di orientamento che, oltre a garantire la rendicontazione completa e trasparente dell’attività degli Enti del Terzo Settore, permette la verifica della permanenza dei requisiti necessari all’iscrizione al RUNTS, tra i quali l’indipendenza del Comitato dalla Pubblica Amministrazione;

atteso inoltre che lo Statuto, oltre a ribadire lo scopo, le finalità e le attività di interesse generale e di raccolta fondi imputabili al Comitato stesso, definisce e dettaglia gli organi dell’Ente e le competenze degli stessi, rinviando ad un Regolamento interno anche la disciplina di forme di consultazione di soggetti che a diverso titolo sono portatori di interessi specifici del mondo del volontariato;

considerato in particolare che le prerogative dei soli Promotori Fondatori constano nell’adozione e modificazione del Regolamento interno, nell’adozione della decisione di invitare soggetti terzi a partecipare ai lavori della Consulta per l’identificazione e l’elaborazione di proposte in relazione alle linee di indirizzo generali dell’attività del Comitato e dei relativi obiettivi e programmi, nell’adozione, con voto unanime, della decisione di estendere una o più delle prerogative riservate dei Promotori Fondatori ad uno o più Promotori Equiparati, nel potere di nominare, revocare e sostituire i membri del Consiglio di Gestione dopo averne fissato il numero entro il limite previsto dallo Statuto, designandone il Presidente ed il Vice Presidente, nella nomina e revoca dell’Organo di controllo e del Revisore dei conti, nel potere di escludere uno o più Partecipanti Equiparati e di dichiarare lo scioglimento e la liquidazione del Comitato individuando l’Ente cui destinare l’eventuale patrimonio residuo;

atteso che, per permettere la completa realizzazione del progetto complessivo, si prevede che il Comitato duri finché non saranno concluse tutte le attività e le operazioni intraprese ed adempiute tutte le obbligazioni connesse alla realizzazione del progetto “Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato 2024”;

rilevato inoltre che, nel rispetto della natura del Comitato stesso, viene ribadito il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate e che è regolamentata la devoluzione dell’eventuale patrimonio residuo al termine della durata del Comitato disponendo che lo stesso venga destinato ad un Ente del Terzo Settore per l’implementazione delle Linee strategiche quinquennali di valorizzazione e promozione del volontariato di cui al protocollo citato in premessa;

accertato che, nel rispetto dell’architettura complessiva, anche interna all’Amministrazione comunale, volta a realizzare il progetto “Trento Capitale Europea e Italiana del volontariato”, il Consiglio di gestione del Comitato agisce in sinergia e stretto rapporto con i gruppi di lavoro trasversali interni ai due Enti Promotori Fondatori;

ritenuto altresì opportuno disporre che il Comitato, oltre all’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, richieda la personalità giuridica ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

considerato che, nel caso di specie, sussistendo di fatto una sostanziale analogia con l’architettura statutaria propria delle fondazioni, ai sensi dell’art. 22 sopra richiamato è

necessario disporre di un patrimonio minimo di euro 30.000,00 il quale può constare in una somma liquida e disponibile proveniente anche da soggetti diversi dai Promotori fondatori;

ritenuto comunque opportuno e imprescindibile concorrere anche finanziariamente alla realizzazione del progetto e, quindi, disporre fin da subito che verrà avviato l'iter necessario per permettere il versamento di una quota pari ad euro 30.000,00 da parte dell'Amministrazione comunale per la costituzione del patrimonio del Comitato;

ritenuto quindi di autorizzare la sottoscrizione dell'Atto costitutivo, prevedendo la possibilità di apportare eventuali modifiche di carattere tecnico e non sostanziale dirette ad una migliore redazione finale di tale atto;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore);
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., al fine di consentire l'immediata costituzione e quindi l'operatività del Comitato;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, la costituzione e l'adesione, insieme all'Associazione CSV Trentino – Non Profit Network ETS, al “Comitato Trento Capitale Europea del Volontariato 2024”;
2. di approvare lo Statuto e lo schema di Atto costitutivo predisposti e condivisi con

l'Associazione CSV Trentino – Non Profit Network, secondo la formulazione riportata rispettivamente nel testo di cui all'Allegato n. 1 e all'Allegato n. 2, nei quali si richiama la presente, che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, il Sindaco provvederà alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo del "Comitato Trento Capitale Europea del Volontariato 2024"
4. di dare atto che potranno essere apportate allo Statuto e all'Atto costitutivo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in fase di sottoscrizione;
5. di prendere atto che si procederà con l'iscrizione del Comitato al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, richiedendo altresì la personalità giuridica;
6. di disporre l'avvio dell'iter necessario per permettere il versamento di una quota da parte dell'Amministrazione comunale pari ad euro 30.000,00 per la costituzione del patrimonio del Comitato;
7. di dare mandato al Servizio Welfare e coesione sociale di predisporre quanto consegue dall'adesione del Comune al costituendo Comitato;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: COMITATO TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2024:
COSTITUZIONE E ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI TRENTO.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 13.09.2023

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 278 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: COMITATO TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2024:
COSTITUZIONE E ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI TRENTO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 13 settembre 2023

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 278 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: COMITATO TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2024:
COSTITUZIONE E ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI TRENTO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 13.09.2023